



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 04/07/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 192

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011Autorità Procedente: Comune di Bari.

L'anno 2012 addì 18 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

### **Premessa**

con nota prot. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012, il Comune di Bari, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:

- Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS
- Relazione Tecnica
- Elaborato grafico contenente: stralci P.R.G., stralci rilievo su A.F.G, stralci catastale, stralci PUTT/P, foto aerea, N.T.A.

con nota prot. del Servizio Ecologia n. 2285 del 14/03/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
- Provincia di Bari -Settore Ambiente e Rifiuti Ambiente e Servizio Urbanistica e Espropriazioni, servizio viabilità e trasporti,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Con nota prot. n. 46657 del 21/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2860 del 03/04/2012 la Provincia di Bari - Servizio Territorio inviava il proprio contributo non ravvisando profili di propria competenza;

Con nota prot. n. 432 del 28/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3001 del 10/04/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli di propria competenza, tuttavia considerato il regime vincolistico esistente relativo al PUTT/P e la presenza del "villino Fortunato", forniva indicazioni al fine di garantire la tutela e la conservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti;

Con nota prot. n. 4225 del 06/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3456 del 30/04/2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di variante è interessata da un reticolo idrografico cartografato su carta IGM e da una perimetrazione di tipo PG2, elementi per i quali andranno effettuati gli approfondimenti del caso in rapporto alle trasformazioni prevedibili sulla base della nuova tipizzazione e tenuto conto degli artt. 6,10e 14 delle NTA del PAI".

Con nota prot. n. 2499 del 31/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4829 del 20/06/2012, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - osservava che:

"la località dell'intervento ricade tra le aree soggette a contaminazione salina del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)," pertanto, per tali aree sussistono una serie di prescrizioni finalizzate al controllo di tale fenomeno;

"che sul trattamento dei reflui e delle acque meteoriche il Rapporto Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente";

"che nel Rapporto Preliminare manca un'analisi della quantità di risorsa idrica necessaria al mantenimento delle aree da destinare a standard"

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56, la Giunta Regionale.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

## 1. Caratteristiche della Variante

Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011, così come trasmessa dal Comune di Bari con nota prot. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012. La variante consiste nella tipizzazione

del suolo a “verde Urbano”.

L'area oggetto di intervento riguarda un suolo sito nel territorio comunale di Bari e destinato, dal PRG di Bari approvato con D.M.LL.PP. del 30/10/1954, a “zona agricola”. A seguito dell'approvazione della Variante Generale al PRG di Bari, avvenuta con DPGR n.1475 del 08/07/1976, parte di tale suolo viene tipizzato a “verde urbano” e “viabilità” e per la restante parte a “zona di espansione C3”. In seguito a ricorso presentato dalla proprietaria dei suoli per l'annullamento della Variante al PRG, per la parte in cui destinava i suoli a verde, il TAR Puglia disponeva l'annullamento della variante con sentenza n.135 del 22/5/1979 confermata dal Consiglio di Stato (Sez IV,16 giugno 1986, n.410). Il Comune di Bari elaborava una variante in ottemperanza alla sentenza che la Giunta Regionale Pugliese deliberava (n.1509/2005) di non approvare. Nel Settembre 2009 la proprietaria dei suoli diffidava la Regione Puglia e il Comune di Bari a provvedere alla tipizzazione del suolo e depositava un ricorso al TAR Puglia per l'annullamento del silenzio rifiuto. A seguito della sentenza del TAR che dichiarava inammissibile il ricorso, la proprietaria ricorreva al Consiglio di Stato che con sentenza n. 6349 del 28/06/2011 ordinava al Comune di Bari di pronunciarsi sulla diffida con deliberazione del Consiglio Comunale. Il comune di Bari procedeva dunque alla redazione della presente variante

Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale è pari a mq 28.587.

La Variante in oggetto prende in esame la vincolistica paesaggistico-ambientale relativa al suolo in questione e conclude che l'unica destinazione urbanistica compatibile è quella “a verde urbano”

La Variante in oggetto stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva della destinazione prevista a “verde urbano”

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della Variante con il PUTT/P e con il P.A.I.

La variante in oggetto, nei limiti delle ridotte dimensioni dell'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE)

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

La variante in oggetto interessa un'area posta sulla costa a Sud di Bari in località Torre a Mare, in un contesto di margine urbano. L'area è caratterizzata dalla presenza di una costruzione denominata “villino Fortunato” e confinante a Nord con la strada litoranea di Torre a Mare, a sud con la complanare della S.S. 16 Adriatica, ad Ovest con suoli quasi completamente edificati e ad Est con suoli quasi totalmente liberi

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento ricade parte in un ATE di tipo "C" di valore paesaggistico "distinguibile" e parte in un ATE di tipo "B" di valore "rilevante"
- l'area di intervento ricade nell'ATD "area litoranea"
- l'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs n.42/2004
- l'area di intervento è interessata marginalmente dalla Segnalazione Architettonica SA86 (villino Settanni)

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- è interessata cartografato su carta IGM e da una perimetrazione di tipo PG2

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto occorre osservare le prescrizioni del PTA volte al controllo di tale fenomeno

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante

Alla luce delle possibili interferenze fra la Variante, così come descritta nella Sezione 1, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente della Variante in oggetto appaiono condizionate da alcune considerazioni:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (circa 2,8 ha), inserita in un contesto pienamente urbanizzato, e presenta sensibilità ambientali di rilievo solo in relazione agli aspetti paesaggistici e idrogeologici;
- la variante comporta una destinazione urbanistica dell'area a verde urbano.

Nel Rapporto Preliminare si sottolinea che la Variante può solo avere impatti positivi sull'aria, sull'acqua, su natura e biodiversità e sui rifiuti. In realtà si sottolineano i potenziali impatti sulla componente acqua, atteso che, come segnalato anche dal Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia con nota prot. n. 2499 del 31/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 4829 del 20/06/2012, nel Rapporto Preliminare manca un'analisi della quantità di risorsa idrica necessaria al mantenimento delle aree da destinare a verde urbano.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.IIe 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della

normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

Si acquisisca il parere paesaggistico dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P; in ragione della presenza di un elemento del reticolo idrografico, si effettuino le "valutazioni del caso atte a verificare l'effettivo grado di pericolosità idraulica delle aree oggetto di pianificazione" (coerentemente con la raccomandazione espressa dall'Autorità di bacino della Puglia con nota prot. n. 4225 del 06/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3456 del 30/04/2012);

Si integrino, all'atto di approvazione del Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari le Norme Tecniche con le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia, e con le seguenti indicazioni:

- siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative

susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;  
Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

il dirigente del  
Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di escludere la Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari così come trasmesso con con nota prot.. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio  
Dott. Giuseppe Pastore

---